BRUDER KLAUS
Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

CIRCULAR

i1
24

In dialogo con l'eremita Thomas e l'eremita Fabienne
Doris Hellmüller

Il deserto del Ranft
Cappellano di pellegrinaggio
Ernst Fuchs

La pace è in Dio
Progetti e proposte
dell'Associazione promotrice

Solitudine piena

Ernst Fuchs, Cappellano

Nicolao della Flüe non è stato battezzato nella sua parrocchia a Sachseln, bensì a Kerns e il fonte battesimale si è in parte conservato fino ad oggi. La chiesa di Kerns è dedicata a Gallo e a Maria Maddalena, entrambe figure legate in modo particolare al santo del Ranft.

Gallo era un monaco itinerante e missionario che ha operato soprattutto nella regione del lago di Costanza. Ha trascorso gli ultimi anni della sua vita da eremita nel luogo in cui oggi si trova la città che porta il suo nome. È morto il 16 ottobre a metà del VII secolo e non è una coincidenza il fatto che Bruder Klaus abbia lasciato la sua famiglia e i suoi averi proprio il giorno di San Gallo del 1476. Inizialmente, come Gallo voleva partire e pellegrinare nel mondo ma, arrivato a Liestal, è stato guidato su un altro sentiero.

La figura biblica di Maria Maddalena era molto venerata nel Medioevo, anche da Bruder Klaus che tra l'altro le dedicò la sua cappella. La leggenda vuole che Maria Maddalena abbia vissuto i suoi ultimi trent'anni da eremita in una grotta nel Sud della Francia. Dal XIII secolo in poi le sue reliquie vengono venerate a Saint-Maximin-la-Sainte-Baume. Le voci secondo le quali non abbia avuto bisogno di mangiare o di bere durante il suo periodo da eremita hanno affascinato molte persone e allo stesso modo nel XV secolo molte persone sono rimaste affascinate dalle voci di un eremita che faceva la stessa cosa in una remota gola della Svizzera. Il mercante Hans von Waldheim di Halle, dopo aver visitato la tomba di Maria Maddalena nel 1474, ha voluto assolutamente conoscere anche questo "santo vivente" di Obvaldo. Il suo diario di viaggio è sopravvissuto fino ad oggi ed è un'ottima lettura.

«Noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito.» Pietro a Gesù, Mc 10,28

Sia Maria Maddalena che Gallo hanno cercato Dio e lo hanno finalmente trovato nella solitudine. L'amico di Bruder Klaus, Erni Anderhalden, diceva di lui che «fin da giovane era mosso dal desiderio di cercare "un Essere Unito"»: una vita e un'esistenza nella solitudine. L'Essere Unito che Bruder Klaus cerca per tutta la vita lo trova nel Ranft, anche se in quel luogo probabilmente era meno solo di quanto sperato. Ma alla fine per un credente non esiste una vera e propria solitudine, perché anche questa viene riempita dalla presenza di Dio. La vita di Bruder Klaus ne è la prova ancora ai giorni nostri.

Ernst Fuchs, Cappellano

Il deserto del Ranft

Il deserto del Ranft a una prima occhiata non ha molto a che vedere con un deserto, per lo meno in estate quando la gola è immersa in un meraviglioso verde. Tuttavia questo luogo idillico per molte persone è anche in un certo modo un deserto, lì vanno quando vogliono incontrare e ascoltare Dio.

E nel deserto ci sono andati i personaggi della Bibbia! Nelle Sacre Scritture il deserto è il luogo in cui parla Dio. La parola «deserto» e il verbo «parlare» in ebraico vengono scritti nello stesso modo. Per Mosè e il popolo di Israele il deserto diventa il luogo dell'incontro con Dio (Esodo). Da qui Elia (1Re 17–19) e più tardi Giovanni Battista, esortano a rinnovare il rapporto con Dio. Lo stesso Gesù si

Il Ranft

ritira nel deserto prima di iniziare a predicare il Vangelo e anche Paolo va a prepararsi nel deserto (Ga 1,17).
Non c'è da stupirsi quindi se già agli inizi del cristianesimo uomini e donne andavano nel deserto. Lo scrittore Hans Conrad Zander riassume così le due più importanti esperienze dei Padri e delle Madri del deserto: «La rottura con la famiglia e la svolta silenziosa verso quel Dio del deserto che è "puro fuoco".»

Il Padre del deserto più famoso è Antonio il Grande (251–356 ca.). Nato in Egitto da contadini cristiani e benestanti, a circa vent'anni diventa eremita e vive per molti anni nel deserto arabo. Presto gli si radunano intorno dei discepoli. I loro insegnamenti sono stati poi tramandati in raccolte di detti che ancora oggi sono fonte di ispirazione per una vita spirituale al seguito di Cristo.

Tra Bruder Klaus e Antonio si possono vedere alcune somiglianze. Entrambi sono analfabeti, non sono maestri di lettura ma di vita. Entrambi sono contadini. Entrambi rompono con la propria famiglia. Tuttavia, con Antonio la rottura avviene già da giovane, mentre con Nicolao solo dopo la mezza età. Entrambi però hanno trovato il luogo in cui Dio voleva che fossero e dalla solitudine, riempita dalla presenza di Dio, ancora oggi ci parlano.

«Non viviamo forse anche noi in un deserto nella solitudine della nostra vita? Chi ci capisce veramente? Possiamo parlare ed esprimerci con le persone intorno a noi e loro ci diranno che ci capiscono, ma lì, nella nostra solitudine, chi ci capisce lì? È il dialogo con l'invisibile, con Dio; che forse ogni tanto mostra qualcosa in un lampo, ma subito lo nasconde di nuovo. Non lo riconosciamo quando cammina al nostro fianco. Luca ne parla nell'ultimo capitolo in cui descrive l'incontro con i discepoli di Emmaus: Quando poi lo riconosci, scompare.»

Cura pastorale dei pellegrini
Giornate spirituali. Le visioni:
21.4./19.5./16.6./18.8./15.9./13.10.24
11:15 Cappella funeraria, 14.30 Ranft

Stimoli su San Nicolao e Dorotea:
Gio 14:30 a Sachseln
Ven e Dom 14:30 al Ranft
con il cappelano
Ernst Fuchs

Seconda conversione

All'età di cinquant'anni Nicolao della Flüe segue la chiamata di Dio e lascia la famiglia e i suoi beni. Forse indirettamente era stato incoraggiato a farlo dal mistico Giovanni Taulero (1300–1361 ca.), di cui probabilmente ha sentito parlare dalle sue guide spirituali, Heimo Amgrund e Oswald Isner. Taulero parla più volte della sua seconda conversione avvenuta all'età di quarant'anni: «Qualunque cosa l'uomo faccia, usi pure i mezzi che voglia, non

Bruder Klaus, Mistico danzante di Benno K. Zehnder

arriverà mai alla vera pace e non sarà mai un uomo veramente celeste prima di aver raggiunto i quarant'anni. (...) L'uomo deve poi attendere ancora per dieci anni prima che gli sia concesso, in verità, lo Spirito Santo, il Consolatore, lo Spirito che insegna ogni cosa.»

Nicolao della Flüe parte per il mondo all'età di cinquant'anni per «vagare di luogo sacro in luogo sacro» (Waldheim). Poche settimane dopo torna nel suo luogo d'origine per diventare fratello della foresta nel Ranft e farsi chiamare Bruder Klaus. Effettivamente nella sua vita si può vedere una tensione «tra il movimento di chi fugge dal mondo e quello di chi rimane nel mondo.» Ma è proprio questo che, come dice lo studioso di Bruder Klaus Werner T. Huber «rende l'Essere Unito letteralmente sinonimo di "vita da eremita". Come convivere con questa tensione? (...) Il cristiano è un viandante tra questi due mondi e l'eremita lo è in maniera particolare, per questo motivo è il segno profetico del mondo di Dio all'interno del mondo degli uomini.»

Eremitismo nel Ranft

Nel Novecento la casetta che si trovava di fianco alla Cappella Inferiore è stata demolita. Lì hanno vissuto per molti secoli tanti eremiti. Fu costruita da Konrad Scheuber, che ci visse tra il 1544 e il 1547 come fratello della foresta nel Ranft prima di ritornare a Bettelrüti a Wolfenschiessens (NW). Era un nipote di Bruder Klaus.

Anche quando era ancora in vita, Bruder Klaus attirava persone che volevano fare come lui. Impossibile dimenticare tra questi, frate Ulrich di Memmingen. Molti pellegrini ancora oggi visitano la cappella di Mösli dall'altra parte della Melchaa, dove ha vissuto frate Ulrich.

Lì ha vissuto più tardi anche l'eremita Cäcilia Bergmann. Probabilmente originaria di Leuk, nel Vallese, morta nel 1560. Di lei si tramandano apparizioni di Bruder Klaus e frate Ulrich, apparizioni che sono state investigate dal governo di Obvaldo e riconosciute nel 1560.

Suor Cäcilia e frate Ulrich hanno vissuto a Kerns e a Kerns sono stati sepolti. Frate Ulrich viene venerato dalla Chiesa subito dopo la sua morte e anche sul sepolcro di suor Cäcilia sono avvenuti «molti miracoli evidenti».

Uniti in preghiera con Bruder Klaus per la pace

«La chiave per la pace è nel cuore delle persone, la fede in Dio padre, in Dio figlio incarnato e in Dio, spirito di entrambi: il motore della pace.» (Werner T. Huber)

Vi invitiamo a celebrare con noi la messa di Bruder Klaus giovedì alle 11:00 nella Chiesa parrocchiale di Sachseln, sul posto insieme a noi oppure da lontano con lo spirito. Accoglieremo volentieri anche le vostre preghiere e vi chiediamo di pregare in particolare per la pace.

Il Ranft in miniatura

Una nuova aggiunta alla Swissminiatur di Melide, il museo all'aperto di miniature più grande della Svizzera. Il 1º agosto 2023 il consigliere federale, Albert Rösti, ha inaugurato «La cappella del Ranft con eremo: il santuario nazionale». Un'iniziativa degna di nota quella del direttore del museo per la quale sono stati scelti alla perfezione sia il momento che il luogo: l'inaugurazione si è svolta durante la festa nazionale e il santuario è stato posizionato di fronte al Palazzo federale. Possa lo spirito di Bruder Klaus dal Ranft influenzare la politica a Berna.

Il Ranft di fronte al Palazzo federale alla Swissminiatur

Ricordi di una raccolta fondi

Sei anni prima della canonizzazione di Bruder Klaus, il vescovo Angelo Jelmini avviò una raccolta fondi per la costruzione della chiesa di Lugano. «Possa il signore ricompensare riccamente tutti quelli che nello spirito della fede e dalla bontà del proprio cuore hanno partecipato alle donazioni per il nuovo tempio testimoniando la loro venerazione e gratitudine nei confronti del beato Bruder Klaus, patrono della nostra patria».
Donazione di 0,50 Fr. per un mattone per la chiesa di Bruder Klaus. La Chiesa di San Nicolao di Lugano-Besso è stata inaugurata nel 1950.

Lugano, 22 marzo 1941.

Il Signore ricompensi largamente quanti daranno il loro obolo con spirito di fede e generosità di cuore per il nuovo Tempio che sarà testimonianza di venerazione e di gratitudine al Beato Nicolao, Patrono della Patria.

† ANGELO Vescovo

Offerta di Fr. 0.50 per un mattone della Chiesa votiva del B. Nicolao della Flüe.

(C. C. Postale XIa 3073 LUGANO)

Cedola di donazione del 1941

Dorotea a Bernried

Da oltre 30 anni gli amici e i sostenitori della Cappella di Bruder Klaus a Bernried, nel circondario di Cham nella Baviera orientale, tengono vivo il ricordo del santo della pace del Ranft insieme al KLB (Movimento cattolico rurale) durante il giorno di Bruder Klaus, con preghiere per la pace e con pellegrinaggi in bicicletta.
La cappella in legno, dall'aspetto molto semplice, è un luogo di incontro molto frequentato e il centro spirituale di tanti eventi in cui vengono presi come spunto l'operato di Bruder Klaus e quello di sua moglie Dorotea, questa particolare coppia che ancora oggi offre rifugio e conforto a molte persone. In occasione dell'anno commemorativo del 2017 gli amici e i sostenitori della cappella ci hanno fatto un regalo speciale: la statua di Dorotea.
Altri luoghi che tengono viva la memoria di Bruder Klaus e Dorotea, chiese e cappelle, si possono trovare su bruderklaus.com/Netzwerk. La mappa viene costantemente aggiornata e siamo felici di ricevere ulteriori segnalazioni di luoghi commemorativi ancora non presenti sul nostro sito.

Dorotea presso la Cappella di Bernried

www.bruderklaus.com/netzwerk

Cappella ecumenica nel segno della pace

Un nuovo luogo di incontro invita alla preghiera e al silenzio sulla Via Benedectina a Obermühle, nelle vicinanze di Wasserburg am Inn. Monika e Josef Mayer, di Babensham, hanno aperto la cappella in segno di pace, ecumenismo e convivenza cristiana. In questo modo realizzano il sogno della loro vita, quello di costruire una cappella e metterla sotto la protezione di modelli cristiani e politici. Il patrono principale è Nicolao della Flüe con il suo messaggio centrale: La pace è sempre in Dio.

L'inaugurazione ecumenica si è svolta il 2 settembre 2023 ed è stata interamente dedicata alla convivenza tra cristiani. Il prelato P. Neuhauser ha esortato con energia ricordando che in quanto cristiani è necessario assumersi la responsabilità della società. La libertà è un dono di Dio che deve essere preservato, soprattutto oggi, in un momento in cui pensieri nazisti e di estrema destra stanno riprendendo piede. La parroca Zellfelder ha sottolineato il desiderio e la ricerca di pace nel cuore di tutti e ha ricordato che ogni cristiano nonostante le differenze deve farsi garante di una convivenza pacifica e in comunione. Questo compito comune è stato ricordato anche dal parroco ortodosso Bartok. Il suo messaggio: Come cristiani siamo uniti in tutto il Paese.

La cappella è aperta durante tutto il giorno e viene visitata volentieri da passanti e ciclisti. Regolarmente vengono svolte funzioni e messe.

Inaugurazione della cappella, 2 settembre 2023

«La pace è in Dio, perché Dio è la pace e la discordia sarà distrutta.»

San Nicolao della Flüe

Il custode della Luce della Pacenel Ranft

Wendelin Fleischli vive da settembre 2023 nel Ranft, luogo di pace. È il principale sagrestano per conto della Fondazione delle Cappelle di Flüeli-Ranft e si occupa degli importanti compiti da svolgere sia all'interno che all'esterno delle cappelle, tra questi anche quello di custodire la luce della Pace di Betlemme. La piccola luce della speranza rimane accesa tutto l'anno nella Cappella Inferiore. Ogni anno viene riaccesa a dicembre e le persone la portano nel mondo insieme al messaggio di pace di Bruder Klaus e Dorotea.

Wendelin Fleischli presso la Luce della Pace

In cammino per la pace... con Bruder Klaus

Il progetto «In cammino per la pace... con Bruder Klaus» vuole portare il messaggio di pace dal Ranft in altre regioni ed aree linguistiche e sul cammino instaurare e rafforzare i contatti con le persone, le istituzioni e le parrocchie. Il progetto è partito a maggio del 2023 con un primo evento a Friborgo seguito da tre giornate di pellegrinaggio.

Stimoli in cammino 2023

San Nicolao, Chantierwiese Soletta

Nel 2024 si proseguirà da Soletta passando per Langenthal e Huttwil verso Willisau. Poi nel 2025 il Ranft verrà di nuovo raggiunto a piedi con tre giornate di pellegrinaggio.

Evento d'apertura a Soletta
Venerdì 24 maggio 2024 a partire dalle 18:15 si terrà a Soletta l'evento d'apertura con il consigliere di stato Remo Ankli, Reto Stampfli e Urban Fink. Dal 25 al 27 maggio si partirà poi a piedi da Soletta verso Willisau. Durante il cammino, il Cappellano di Bruder Klaus inviterà i partecipanti a riflettere sulla pace. A Langenthal e a Huttwil sono previste della messe. È possibile partecipare all'intero programma di pellegrinaggio, oppure soltanto a singole giornate.

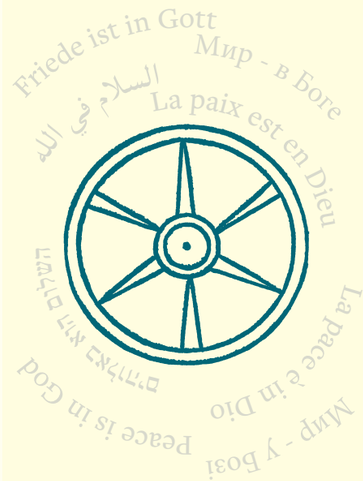
Programma: bruderklaus.com
Iscrizioni: Ufficio Pellegrinaggi di Sachseln
Tel.: +41 41 660 44 18
kontakt@bruderklaus.com

Giornata della Pace

Domenica 17 marzo 2024 alle 16:00
Messa per la pace con il vescovo Josef M. Bonnemain
Programma: bruderklaus.com/agenda

La pace è in Dio

Sono disponibili le nuove cartoline della pace. Testo di preghiera in tedesco o francese. Vengono consegnate volentieri cartoline singole oppure in grandi quantità per parrocchie, gruppi di preghiera o eventi. Sono disponibili anche traduzioni in altre lingue in formato PDF.



Bruder Klaus — Nicolas de Flue

La pace è in Dio

Dio della pace,
ti ringraziamo per
la testimonianza di
San Nicolao della Flüe.
Ha dato ascolto a Te
e alla sua sposa Dorotea
e ha lasciato famiglia e beni.
Ha vissuto nel Ranft
sino alla sua morte,
digiunando e pregando.
È lì che lo hai plasmato
consigliere e operatore di pace.
Sapeva che la pace è sempre in Te,
o Dio, perché Tu sei la pace!
Ti preghiamo,
ascolta la sua intercessione:
togli da noi tutto ciò
che ci divide da Te,
e fa che anche noi
diveniamo strumenti
della Tua pace –
per Gesù Cristo
nello Spirito Santo.
Amen

«Vivere nella sua casa, è questo quello che cerco»

St. Croix, un paese di 4300 abitanti a 1000 m di altitudine nel Giura vodese. Qui vive Thomas Jenny, 87 anni, eremita. Lo vado a trovare con suor Fabienne Bucher (70 anni) eremita di San Gallo. Una giornata preziosa quella dell'incontro tra queste due persone legate a Bruder Klaus e a Dorotea. Due persone che seguono la propria voce interiore e ci danno la possibilità di capire meglio la vita degli eremiti oggi.

Suor Fabienne abita nel convento di Notkersegg, nella periferia di San Gallo. Vive per lo più al di fuori della comunità del convento ma in connessione con le suore. Viaggia anche ed è una guida spirituale e conduce dei ritiri. Conosce la vita secolare, ha i piedi per terra ed è una buona ascoltatrice. Prima di seguire il suo desiderio più profondo, era membro di una comunità religiosa e poi attiva nella parrocchia e infine come curatrice di anime in un ospedale. Dopo una pausa di sei settimane a Flüeli e tanti dialoghi con Bruder Klaus, nel 2011 decide di seguire la sua vocazione: ha detto sì a una vita nel silenzio ed è diventata un'eremita diocesana. Nel 2017 ha accettato la consacrazione eremitica davanti al vescovo Markus Büchel nella sala del coro della cattedrale di San Gallo.

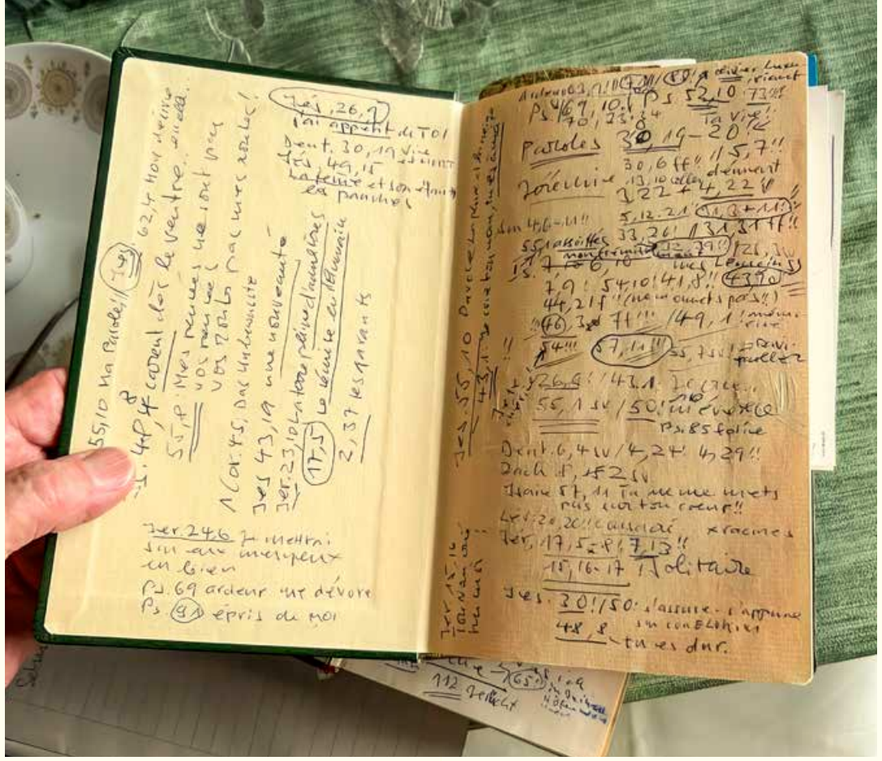
Fabienne, senti di aver rotto i ponti con la società?
No, sono entrata consapevolmente in una vita di silenzio. Voglio mettermi al servizio delle persone in connessione con Dio.

Sei su WhatsApp, hai un indirizzo e-mail, un'agenda personale e guidi. Come unisci il mondo digitale alla tua vita da eremita?
Di solito trascorro mattina e sera in silenzio e in preghiera, in quei momenti non ho appuntamenti, non devo parlare con nessuno e il mio cellulare e PC sono sul silenzioso. Nel pomeriggio sono disponibile come curatrice di anime. E pure io devo fare la spesa, andare dal dottore e comunicare con il mondo esterno, per questo utilizzo i dispositivi elettronici. L'una si collega all'altra: la vita di tutti i giorni e la vita spirituale in Dio. Per me la contemplazione è cercare Dio in tutto.

Arrivati a St. Croix, alla fermata dell'autobus «Ma Retraite» ci aspetta Thomas Jenny. «Ma Retraite» (mio ritiro) si trova ai margini di un bosco, fuori dal paese. Il luogo ideale per un eremita alla soglia degli 88 anni. Mi chiedo se Thomas vive in un eremo di legno come Bruder Klaus. Tutt'altro. Thomas abita in un modesto ma moderno appartamento con una camera da letto in un complesso residenziale ristrutturato. Pavimento in parquet, cucina, doccia, tavolo, letto, tre sedie e una vista fantastica. Il computer non ce l'ha, ma in compenso ha una macchina da scrivere di più di trent'anni. Di recente è riuscito a procurarsi gli ultimi nastri disponibili sul mercato. Ha anche un telefono e dei vicini, anche se sono spesso fuori per lavoro oppure in viaggio. Thomas non ha molti contatti con loro, vive una vita diversa.

All'inizio della nostra conversazione Thomas mette subito in chiaro le cose: «I santi non mi interessano. Ma Bruder Klaus e Maria Maddalena per me sono importanti! Maria Maddalena, l'apostola degli apostoli e confidente di Gesù e anche di Bruder Klaus e Dorotea. Senza il generoso sì di Dorotea, Nicolao non avrebbe potuto intraprendere la sua strada».

Thomas, qui non ti manca niente. Il tuo appartamento è luminoso, accogliente e moderno. L'abitazione di un eremita me la immaginavo diversa. Da quanto vivi qui?



Bibbia personale dell'eremita Thomas Jenny

Per 12 anni ho vissuto da solo su un'Alpe nella Simmental a 1600 m di altitudine. Lì faceva freddo, in inverno c'erano 5 gradi in salotto. Per motivi di salute ho dovuto lasciare la baita e ora vivo qui a St. Croix da 8 anni.

Sei a pochi chilometri dal paese, hai una bucalettere e una fermata dell'autobus davanti casa. La tua vita sull'Alpe dev'essere stata molto più solitaria.
No, al contrario, in questo palazzo la solitudine in cui vivo è la più profonda che io abbia mai provato. Mi sveglio ogni giorno verso le 5 del mattino. E poi rimango in silenzio, in preghiera. Per la mia salute l'esercizio fisico è importante perciò di solito vado a fare la spesa a piedi fino in paese e al ritorno prendo l'autobus. Oppure cammino per qualche ora nella natura con le scarpe da neve o gli scarponcini da montagna e mi tengo in forma.

Vivi da solo qui in mezzo ad altri appartamenti, come mai?
Ho pochi contatti con i vicini e con gli abitanti del paese. Sull'Alpe avevo visitatori frequenti. Ero un'attrazione. Pure il vescovo era venuto a trovarmi in macchina, qui invece non è ancora mai passato. Per quanto amassi la vita alpina e il silenzio delle montagne, non mi mancano i visitatori curiosi. Come eremita, è più facile vivere appartati in una zona popolata piuttosto che in montagna, dove si diventa automaticamente una «popolarità».

Un po' come è successo a Bruder Klaus. Anche lui aveva cercato il silenzio e si era ritirato nel Ranft. E involontariamente lì è diventato un consigliere e un mediatore che riceveva frequenti visite. Spesso il viavai di persone era troppo anche per lui.

Thomas come ti poni riguardo a Nicolao e Dorotea?
Nicolao fu canonizzato nel 1947, Dorotea avrebbe meritato altrettanto. Bruder Klaus sentì la chiamata interiore di Dio e la seguì, non poteva fare altrimenti e Dorotea lo lasciò partire nonostante lei non avesse sentito la stessa chiamata. È merito suo se lui ha potuto vivere la sua vita. Ha appoggiato la sua decisione in modo del tutto altruista.

Thomas ha alle spalle una vita movimentata. È sacerdote, è stato membro di un ordine, vicario sul lago di Bienne, prete part-time a Berna e ha predicato volentieri e con passione, a braccio, senza testo scritto. Poi ha lavorato per tanti anni al buffet di una mensa ospedaliera e lì è anche diventato curatore di anime. Dottori e infermieri, tutti cercavano il dialogo con il «tipo del Buffet». Thomas passava tutte le mattine in silenzio e in preghiera e poi andava a lavorare al buffet per guadagnarsi da vivere. Dal suo pensionamento anticipato vive come eremita, senza compromessi.

Celebriamo l'eucarestia al tavolo della cucina, nel moderno appartamento dell'eremita. Thomas parla in modo appassionato, ci spiega il Vangelo secondo Giovanni 1,43,51 e mette tutta la sua vita nel sermone. Ricorda gli anni della sua infanzia e anche se sono già passati settant'anni è ancora profondamente commosso al ricordo della prima volta in cui ha sentito la sua vocazione. Sente la chiamata di Dio a soli 12 anni durante la cresima nella chiesa di Don Bosco a Basilea. Da quel momento in poi si abbandona all'amore di Dio e dice alla madre stupita: «Voglio diventare prete». Frequenta il liceo di Einsiedeln grazie anche ad aiuti finanziari perché la madre, vedova e di professione sarta, fa fatica a permettersi i costi della sua formazione. Studia e poi entra nell'ordine Cistercense, ma se ne va dopo pochi anni, Dio lo vuole altrove. Diventa monaco certosino, come si era prefissato già all'età di 14 anni, eppure si sente chiamato ad abbandonare pure quella via. Vuole essere del tutto libero per Dio, cerca il puro silenzio, è questo il nutrimento che il suo cuore desidera. Vuole essere sfamato da Dio.

Anche Nicolao della Flüe ha seguito la sua vocazione. Ha lottato a lungo finché, con il consenso della moglie, ha lasciato la sua vita di successo in politica e in società e tutto quello che gli era più caro e importante, la moglie, la fattoria, i figli, per andare nel Ranft, il luogo in cui già a 16 anni aveva visto una torre crescere nel cielo, il luogo in cui Dio lo voleva.

Thomas, sei sempre stato sicuro della tua vocazione?
Non ne ho mai dubitato, da quando ho sentito la chiamata a 12 anni. Ma il cammino spirituale ha i suoi alti e bassi anche per me. Non sono esente dall'essere umano, anche io incontro degli ostacoli e ci convivo. L'importante è non cedere, lottare e resistere ai bisogni superficiali e non cedere all'ego. Qui si inserisce suor Fabienne citando una poesia di Andreas Knapp sul decentramento dell'ego:

Conversione,
non ruotare più
intorno al proprio ombelico,
svolta copernicana,
decentramento dell'ego.
Totale arresa all'attrazione
gravitazionale del tuo amore.
Lo sguardo su di te, trovo
il mio cammino.
Non indugio davanti allo specchio.
Semplicemente mi giro
dall'altra parte,
il grande punto di svolta.
Tu sei dietro di me.

Thomas: La poesia lo dice in pochissime parole: «Tu sei dietro di me». Questo è quello che significa abbandonarsi all'amore di Dio. O come dice uno dei miei versetti preferiti dal Salmo 139 nella traduzione di Gregory Polan: «Mi sei alle spalle, mi stai di fronte; metti la mano su di me». Dio è stato accanto agli uomini sin dall'inizio.
E poi l'eremita Thomas regala all'eremita Fabienne il suo bene più prezioso: «Presto compirò 88 anni e non so per quanto tempo sarò ancora qui. Ti regalo il mio ostensorio». Un momento toccante. L'ostensorio ha accompagnato Thomas durante i momenti di svolta della sua vita e ora arriverà all'Eremo Bruder Klaus di San Gallo. Thomas ha già deciso anche il suo ultimo luogo di riposo nel mondo terreno: sarà a Sachseln, vicino a Bruder Klaus.

Thomas consegna il suo bene più prezioso a Fabienne.

Doris Hellmüller

Eremitismo in Svizzera

Gli eremiti si trovano in tutte le religioni del mondo e in tutte le epoche. Nel primo millennio i più noti sull'attuale territorio svizzero sono stati il monaco irlandese Gallo († 640), Wiborada di San Gallo († 826) e il monaco Meinrado di Einsiedeln († 841).

Le donne in città e gli uomini nella natura

Il fatto che Wiborada abbia vissuto tra le mura della città non è un caso. Solo in città la Chiesa offriva alle donne uno spazio legalmente sicuro per una vita consacrata a Dio. Fu così che nell' 816 il vescovo la accompagnò personalmente nella sua cella di clausura presso la chiesa di St. Mangen. Qui Wiborada operò fino alla sua morte dieci anni più tardi. Per le persone comuni era un'importante interceditrice, per l'abate di San Gallo era un'interlocutrice rispettata. Fu la prima donna ad essere canonizzata, nel 1047.

Fino a 30 eremiti nel vescovado di Costanza

Nel secondo millennio, l'eremita più conosciuto della Svizzera è stato Nicolao della Flüe, Bruder Klaus. Ma non è l'unico, anzi. A partire dal XIII secolo numerose fonti testimoniano la vita degli eremiti. Nel XVIII si riuniscono in una congregazione che comprendeva fino a 28 persone. Il Codice del diritto canonico della Chiesa cattolica romana menziona la forma di vita eremitica dal 1983: «Can. 603 — § l. Oltre agli Istituti di vita consacrata, la Chiesa riconosce la vita eremitica o anacoretica con la quale i fedeli, in una più rigorosa separazione dal mondo, nel silenzio della solitudine, nella continua preghiera e penitenza, dedicano la propria vita alla lode di Dio e alla salvezza del mondo. § 2. L'eremita è riconosciuto dal diritto come dedicato a Dio nella vita consacrata se con voto, o con altro vincolo sacro, professa pubblicamente i tre consigli evangelici nelle mani del Vescovo diocesano e sotto la sua guida osserva il programma di vita che gli è propria». L'eremitismo è e rimane uno stile di vita allo stesso tempo antico e moderno. Oltre agli eremiti diocesani esistono anche gli eremiti che appartengono a un ordine particolare oppure quelli con voti privati. A Ratisbona, dalla metà del XVII secolo esiste l'associazione «Klausner-Vereinigung e.V» di Frauenbründl nella quale sono ammesse anche le donne.

Estratti del documentario «Bruder Klaus» di Edwin Beeler che mostrano la vita eremitica di Bruder Klaus e Paolo della Croce.

Film completo su: filmingo.ch

Aggiornamenti dal Consiglio di amministrazione

Lo scorso anno il comitato più piccolo, composto da sei membri, si è incontrato sul corso di sei riunioni insieme alla direttrice e al cappellano di Bruder Klaus. Il consiglio più allargato si è riunito una volta in primavera e una volta in autunno. In quanto presidente posso dire con gioia che il numero di membri continua a crescere e il lavoro in questo team è gratificante, interessante e motivante. Ringrazio tutti di cuore per l'impegno.

Casa di Nicolao e Dorotea

A dicembre una delegazione dell'Associazione promotrice ha incontrato i responsabili della Fondazione delle cappelle di Flüeli e Rant per la riunione annuale riguardante gli accordi sui servizi e le prestazioni. Si tratta della gestione delle case a Flüeli-Ranft che noi svolgiamo per conto della Fondazione durante la stagione dei pellegrinaggi. Concretamente significa: cercare custodi, formarli, occuparsi dell'assicurazione, dell'indennità e delle assunzioni, stabilire i piani operativi, ecc. Dopo tre anni possiamo dire che questa collaborazione funziona bene. Sono tutti soddisfatti. Un grande grazie alle 14 persone che si occupano delle case e che si mettono al servizio dei visitatori e delle visitatrici. Se anche voi vi sentite vicini a Bruder Klaus e a Dorotea e siete interessati a occuparvi delle case nel periodo tra aprile e ottobre, contattate l'ufficio di Sachseln.

Per il progetto «Memoriale di Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss» a Flüeli è stato creato un gruppo di lavoro. Il gruppo è composto dalle seguenti persone: Franz Enderli da Kerns (direzione); Daniel Durrer da Sachseln; Karin Durrer da Flüeli-Ranft; Toni von Ah da Flüeli-Ranft e Ernst Fuchs da Sachseln.

Le cose erano chiare fin dall'inizio: il memoriale dev'essere semplice e di piccole dimensioni e offrire la possibilità di accendere delle candele. Sono stati effettuati i primi accertamenti riguardanti il luogo di costruzione e sono state invitate a partecipare al concorso di idee quattro donne attive in ambito culturale e artistico con un legame particolare con Bruder Klaus e Dorotea. Speriamo di poter portare avanti il progetto in autunno con un'idea avvincente. Fortunatamente sul conto riservato al Memoriale è già arrivata una grande donazione. Vi terremo aggiornati sugli ulteriori progressi con la CIRCULAR.

Un grande grazie per il vostro supporto.
Franz Enderli

Qualche domanda a Michael Dietliker, membro del consiglio d'amministrazione

Michael Dietliker

Michael Dietliker è pastore riformato da circa 10 anni presso Zurzach, nel canton Argovia. Prima ricopriva lo stesso ruolo a Stansstad, nel canton Nidvaldo, dove ha conosciuto meglio Bruder Klaus e Dorotea nel vicino canton Obvaldo.

Cosa significano per te Bruder Klaus e Dorotea?
La mia famiglia riformata mi ha trasmesso una visione piuttosto problematica su Bruder Klaus. Per noi riformati era un santo cattolico e quindi non aveva molta importanza. Veniva inoltre criticato il fatto che avesse abbandonato la sua famiglia. Si diceva sempre: «Uno così non può di certo essere santo!» Con il passare degli anni, però, la mia opinione su Bruder Klaus è cambiata radicalmente. Mi colpisce molto la sua spiritualità, che non è per forza di carattere confessionale ma piuttosto si colloca al di sopra delle confessioni. Soprattutto la Preghiera di Bruder Klaus è diventata per me sempre più importante. Mi colpisce anche lo stretto legame tra spiritualità e impegno politico nella vita di Nicolao della Flüe. E infine, trovo esemplare il modo in cui Nicolao e Dorotea abbiano vissuto la propria fede come coppia lottando sempre insieme per essa.

Perché hai deciso di impegnarti nell'Associazione?
Perché mi sta molto a cuore il significato del messaggio interconfessionale di Bruder Klaus e voglio contribuire a diffonderlo di più anche tra i riformati. Mi fa anche molto piacere condividere le scoperte che faccio durante i miei viaggi sulle orme di Nicolao e Dorotea.

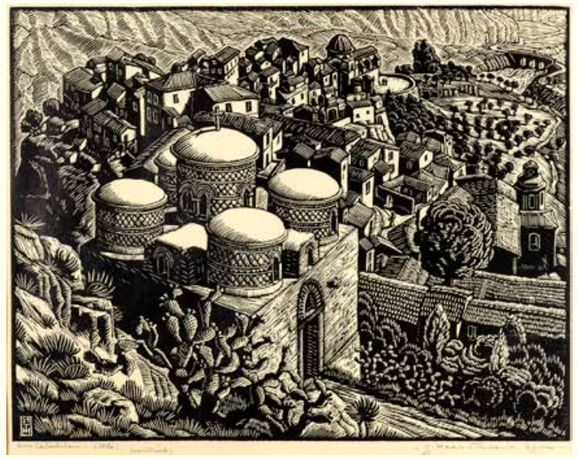
Hai un hobby particolare che ha a che vedere con Bruder Klaus, raccontaci!
Da molti anni nel mio tempo libero visito regolarmente luoghi legati a Bruder Klaus in Svizzera e all'estero, soprattutto chiese e cappelle a lui consacrate. Finora ho viaggiato esclusivamente in Svizzera, Germania e Austria, con alcune deviazioni nel Lichtenstein e in Italia. Durante i miei viaggi mi rendo sempre di più conto di come Bruder Klaus e Dorotea Wyss vengano ricordati in modo diverso nei vari luoghi. Incontro spesso persone che hanno stretti legami con questi luoghi di culto, e mi raccontano la storia della «loro» chiesa o cappella, a volte strettamente legata alla loro vita e al loro percorso di fede. Sono soprattutto questi incontri che mi toccano nel profondo e che spesso rimangono nella mia memoria a lungo. E tutto questo mi fa capire quanto Nicolao e Dorotea uniscano le persone oltre i confini nazionali e confessionali.

Note

Insieme in viaggio

Opere di Haas-Triverio ed Escher nel Museo Bruder Klaus

«Insieme in viaggio» è il titolo della nuova mostra del Museo Bruder Klaus di Sachseln dedicata ai viaggi artistici e di studio di Giuseppe Haas-Triverio (1889 – 1963) originario di Sachseln e dell'olandese Maurits C. Escher (1898 – 1972). Haas-Triverio, il più importante artista obvaldese del suo tempo, ha lavorato per quasi trent'anni a Roma. Da lì, negli anni '30, partiva ogni primavera per dei viaggi di studio nell'Italia centrale e meridionale, in Sicilia e in Corsica, sempre accompagnato dal suo amico e collega Escher. Mentre Escher, con le sue geometrie impossibili e le sue illusioni ottiche, è più tardi diventato famoso in tutto il mondo, Haas Triverio è quasi caduto nell'oblio.



Giuseppe Haas-Triverio, Stilo, 1931, xilografia, 60 x 70 cm / 36 x 47 cm, Fondazione GHT, Inv. HS 29

L'esposizione mostra per la prima volta un'ampia selezione di disegni e stampe risalenti ai viaggi che i due artisti hanno condiviso. Durante questi viaggi hanno spesso lavorato fianco a fianco sugli stessi temi. Il confronto diretto tra le opere di Haas-Triverio e M. C. Escher è molto affascinante e rivela sia le somiglianze che le differenze artistiche tra i due.

Anche il nuovo direttore del museo Christian Sidler, che ha preso il posto di Carmen Kiser, attende impaziente la mostra: «Il curatore Beat Stutzer, ex-direttore del Bündner Kunstmuseums di Coira e il nostro piccolo team composto da Lucrezia Omlin, a capo del progetto, e Patrik Näpflin esperto in comunicazione, hanno allestito questa mostra alla perfezione».

Vernissage e apertura della stagione:
24 marzo 2024 alle 11:00.
Visite guidate:
museumbruderklaus.ch

Inspirationen eines Ehepaars

La nuova pubblicazione si ricollega all'anno commemorativo del 2017, 600 Anni di Nicolao della Flüe. Il libro fornisce ispirazione alle coppie di oggi partendo dalla coppia Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss e mostra una concezione moderna e differenziata del matrimonio in profonda comunione nonostante percorsi discordanti. Con sfaccettature spirituali, meditative e sulla vita pratica, dal cammino personale nel Ranft fino al centro di sé stessi. Un punto di vista che con una prospettiva interreligiosa mette il mistico Nicolao della Flüe in relazione con i più grandi mistici del cristianesimo, dell'islam e del buddismo. 42 contributi di 21 autori e autrici per un totale di 200 pagine. Ed. Stephan Leimgruber, nuova uscita marzo 2024, Rex Verlag Luzern. CHF 28,90, bruderklaus.com/shop

Evento in occasione del lancio del libro con musiche dalla Kantate Dorothea, domenica delle Palme, 24 marzo 2024 alle 18:15, Chiesa dei Gesuiti di Lucerna.

Katharina von Zimmern, coraggiosa contemporanea di Dorotea Wyss

Zurigo rende omaggio al coraggioso atto dell'ultima badessa del Fraumünster: Katharina von Zimmern (1478 – 1547). Era una donna potente. In quanto signora della città e imprenditrice salda abilmente gli affari della ricca abazia. Era una donna coraggiosa. Nel 1524 decide di cedere il monastero alla città, rendendo così possibile l'introduzione della Riforma a Zurigo evitando una guerra civile. Dorotea Wyss viveva già «lontano-vicino» da Nicolao quando nel 1478 nasce Katharina. Lei a Flüeli e lui nel Ranft. Nel 1496, anno della morte di Dorotea, Katharina viene eletta badessa. Le due donne probabilmente non si sono mai conosciute. Eppure hanno unito la loro intelligenza ed esperienza a una decisione lungimirante. La rinuncia. Dorotea rinuncia a Nicolao, lo lascia andare per la sua strada con amore per fargli raggiungere il suo scopo più alto. Katharina rinuncia alla sua posizione privilegiata e ai suoi diritti e accetta l'ostracismo nei confronti della sua famiglia rimasta cattolica.

Zurigo festeggia i 500 anni della consegna dell'abazia da parte di Katharina von Zimmern. Badessa. Signora della città. Percorritrice dei suoi tempi. Programma aprile-dicembre 2024, disponibile su katharina2024.ch

Proposte

Proposte · Visite guidate per gruppi

Con una una visita guidata al santuario di Sachseln, a Stans o a Lucerna, ci si può avvicinare a Nicolao della Flüe, mistico, mediatore e uomo, e a sua moglie Dorotea Wyss. In italiano, francese, spagnolo, inglese, tedesco. Max 25 persone.

Visita guidata a Flüeli-Ranft

Visita alla casa natale di San Nicolao della Flüe e alla casa in cui ha abitato con la famiglia e discesa nel Ranft dove ha trascorso 20 anni della sua vita in solitudine. Qui molte persone sono venute a trovarlo per chiedergli consiglio.
Durata 1h30min, prezzo 200 CHF

Chi era Dorotea Wyss?

Chi era la moglie del famoso eremita del Ranft? Un modo per avvicinarsi alla contadina che visse per 50 anni nella fattoria «Schübelacher», fece crescere 10 figli e fu la più stretta confidente di Nicolao della Flüe e per amore lo lasciò andare.
Durata 1h30min, prezzo 200 CHF

In cammino con Nicolao della Flüe

Percorso interattivo per bambini/ragazzi. Durante il percorso dall'alto delle rocce di Flüeli fino alle profondità della gola del Ranft, i bambini e i giovani si mettono in gioco attivamente con Nicolao della Flüe e la sua famiglia. L'accento sarà posto sull'esperienza personale e l'apprendimento.
Durata 2h15min, prezzo speciale 160 CHF

Ricchezza interiore: cappella di Flüeli

L'esterno molto semplice della cappella di Flüeli lascia solo immaginare la ricchezza artistica al suo interno. Scoprite i magnifici intarsi e i soffitti in legno riccamente dipinti di uno dei più importanti luoghi di Flüeli, un monumento artistico di importanza nazionale.
Durata 1h, prezzo 140 CHF

Presso la tomba del santo

La tomba di Nicolao della Flüe si trova dal 1679 nella chiesa parrocchiale di Sachseln. In origine fu sepolto in quella che oggi è la cappella sepolcrale. La visita mostrerà come la tomba è stata spostata, il significato dell'abito dell'eremita e quello della tavola di meditazione.
Durata 1h, prezzo 140 CHF

Parrocchia, cappella funeraria, museo

Visita alla chiesa parrocchiale e alla cappella funeraria di Sachseln e visita alla mostra permanente «Nicolao della Flüe – mediatore tra i mondi» nel Museo Bruder Klaus di Sachseln.
Durata 2h, prezzo 220 CHF (più ingresso al museo)

Sulle tracce di San Nicolao a Lucerna

I legami tra la città di Lucerna e Nicolao della Flüe sono molteplici. Lucerna inviò più volte messaggeri al Ranft per chiedere consiglio a San Nicolao. Durante la passeggiata a Lucerna verranno seguite le tracce del Santo e verrà spiegato come il suo saio sia arrivato nella Jesuitenkirche (chiesa gesuita) e se Nicolao partecipò effettivamente al «Musegger Umgang».
Durata 2h, prezzo 240 CHF

La Convenzione di Stans

Il messaggio di pace di San Nicolao nel 1481 unificò i confederati in conflitto durante la Convenzione di Stans e per diversi secoli influenzò profondamente la Confederazione. Ancora oggi la figura di Nicolao della Flüe è molto presente nel villaggio di Stans. Insieme all'eremita libanese della pace Charbel Makhlouf, è un simbolo di pace e riconciliazione.
Durata 1h30min, prezzo 200 CHF

I gioielli della regione di San Nicolao

La passeggiata ha inizio alla cappella St. Niklausen dove è conservato l'inestimabile ciclo di dipinti che risale al medioevo e continua con una breve camminata verso la cappella di Ulrich a Mösli. Per finire, discesa nel Ranft e visita alla cappella inferiore.
Durata ca. 2h, prezzo 200 CHF

Corpo · Anima · Spirito

Cura pastorale

Il cappellano è disponibile su richiesta per messe, colloqui e il sacramento della confessione.
+41 41 660 12 65, kaplan@bruderklaus.com

Relatori

Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss con i loro valori e messaggi senza tempo interessano e mobilitano un vasto pubblico. Sono disponibili relatori esperti su vari argomenti per conferenze, interventi, discussioni, ecc.

Valigetta didattica

Adatta per lezioni di etica e storia (livello primario e secondario), così come per eventi di gruppi giovanili. Materiale incluso: piano della lezione per una doppia lezione su Nicolao della Flüe (in tedesco). Prestito gratuito, spese di spedizione.

Libri e souvenir

Souvenir, libri, ecc. disponibili a Sachseln nella chiesa parrocchiale (presso lo stand) e nell'ufficio pellegrinaggi. Anche nel Pax-Kiosk di Flüeli, nel negozio del Ranft e online: bruderklaus.com/shop

Orari d'apertura delle case di Nicolao

Aperte tutti i giorni da aprile a fine ottobre e da novembre a marzo su richiesta

Orari d'apertura di chiese e cappelle

Il Ranft così come le chiese e le cappelle del santuario sono aperti tutti i giorni

Ranft-Mobil

Sedia a rotelle elettrica con accompagnatore per le persone che non possono visitare il Ranft con le proprie forze. Contributo alle spese, prenotazione anticipata.
+41 41 670 30 30, ranft-mobil.ch

Vie di pellegrinaggio

Percorsi brevi o più lunghi invitano a un viaggio verso sé stessi: Il «Cammino di Bruder Klaus» da Stans al Ranft, il «Sentiero delle visioni» da Flüeli a Sachseln, percorso circolare da Flüeli al Ranft e altri.
bruderklaus.com/pilgerwege

Passeggiata sonora da Sachseln a Flüeli

Lungo il sentiero, i visitatori possono utilizzare i loro smartphone per saperne di più sui luoghi di interesse che incontrano lungo il cammino.

https://www.mediaguide.ch/museumbruderklaus/e/sachseln-flueeli-audioguide/

Raus aus dem Haus (Fuori di casa)

Sigillo, mattone e simili.
Installazioni all'interno della casa di Nicolao e Dorotea nel Flüeli del museo Bruder Klaus sara anche nel 2024.

Ufficio pellegrinaggi

Il luogo a cui rivolgersi per domande su San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss, prenotazioni, messe, visite guidate e altre proposte nel luogo di pellegrinaggio.

Pilatusstrasse 12, 6072 Sachseln
Tel: +41 41 660 44 18,
kontakt@bruderklaus.com
bruderklaus.com

Calendario 2024

Giornata della Pace
Domenica 17 marzo alle 16:00
Messa per la pace con il vescovo
Josef M. Bonnemain
Programma: bruderklaus.com/agenda

Anniversario della morte di San Nicolao
Giovedì 21 marzo 11:00 Messa,
chiesa parrochiale Sachseln

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 7 aprile, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornate spirituali. Le visioni
Domenica 21 aprile
11:15 cappella funeraria/14:30 Ranft
con il cappellano Ernst Fuchs

Assemblea générale dell'Associazione promotrice
Sabato 4 maggio, 9:30
Pfarreiheim Sachseln, Pilatusstrasse 14
10:45 intervento di Prof. Christian Cebulj
sul tema: Chiesa/pellegrinaggi e turismo

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 5 maggio, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornate spirituali. Le visioni
Domenica 19 maggio
11:15 cappella funeraria/14:30 Ranft
con il cappellano Ernst Fuchs

In cammino per la pace ...
con Bruder Klaus
Venerdi 24 maggio, dal 18:15
Programma di sostegno a Soletta
Dettagli: bruderklaus.com/agenda

In cammino per la pace ...
con Bruder Klaus
Sabato 25 – Lunedì 27 maggio
Giorno 1: Soletto – Langenthal
Giorno 2: Langenthal – Huttwil
Giorno 3: Huttwil – Willisau
Programma: bruderklaus.com/agenda

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 2 giugno, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

40 anni di visita del Papa
Venerdì 14 giugno
9:15 Messa a Sachseln
10:30 Messa nel Ranft
Foto e filmato della visita del
Papa alla casa di Nicolao e Dorotea

Giornate spirituali. Le visioni
Domenica 16 giugno
11:15 cappella funeraria/14:30 Ranft
con il cappellano Ernst Fuchs

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 7 luglio, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Festa Nazionale
Giovedì 1˚ agosto, 09:30
Messa festiva a Flüeli
jodel e coni alpini, corteo
11:45 Messa dei pellegrini con
processione a Sachseln

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 4 agosto, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornate spirituali. Le visioni
Domenica 18 agosto
11:15 cappella funeraria/14:30 Ranft
con il cappellano Ernst Fuchs

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 1 settembre, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornate spirituali. Il pregare
Domenica 15 settembre
11:15 cappella funeraria/14:30 Ranft
con il cappellano Ernst Fuchs

Festa di San Nicolao
Mercoledì 25 settembre
Messe a Sachseln:
08:30 messa eucaristica
10:00 messa festiva con processione
Celebrante: Vicario generale Bernhard Willi
15:00 vespri con benedizione eucaristica
Messe a Flüeli-Ranft:
09:15 cappella Flüeli/Piazza
10:30 cappella inferiore nel Ranft
17:00 concerto di corni alpini a Flüeli

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 6 ottobre, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornate spirituali. Le visioni
Domenica 13 ottobre
11:15 cappella funeraria/14:30 Ranft
con il cappellano Ernst Fuchs

Preghiera per la pace nel Ranft
A novembre, Lu-Ve alle 19:30
Preghiera o messa per la pace, organizzata
da parrocchie, comunità, singoli

«Ranfttreffen» Jubla Svizzera
Sabato 21/22 dicembre
Per giovani a partire dai 15 anni,
giovani adulti e famiglie
Jungwacht Blauring Schweiz, Luzern
Tel. +41 41 419 47 47, ranfttreffen.ch

Passeggiata della pace
Domenica 22 dicembre, 14:00 – 21:00
Escursione da Stans al Ranft
in memoria di Stanser Verkommnis

Museo Bruder Klaus Sachseln
24 marzo – 1˚ novembre
Mar-Sab 10:00 – 12:00 / 13.30 – 17:00
Domenica e gionri festivi 11:00 – 17:00
Dorfstrasse 4, 6072 Sachseln
Tel. +41 41 660 55 83
museumbruderklaus.ch

Cura pastorale dei pellegrini
Possibilità di dialogo e confessione durante
la stagione di pellegrinaggio
Giovedì 10:00 – 10:45 a Sachseln
Venerdì e domenica pomeriggio nel Ranft
Stimoli per San Nicolao e Dorotea:
Giovedì 14:30 a Sachseln
Venerdì e domenica 14:30 nel Ranft

Sante messe
Bruder-Klausen-Messe a Sachseln:
Giovedì 11:00 e 1° martedì del mese a
Sachseln
Messa di pellegrinagio nel Ranft:
Venerdi 10:30 (aprile – ottobre)

Pellegrinaggi cantonali
e grandi pellegrinaggi 2024 (Sachseln):
Pellegrinaggio per la pace: 17 marzo, 16:00
Nidvaldo: 1 maggio, 9:30
Giura: 5 maggio, 11:15
Obvaldo: 7 maggio, 20:00
Männerwerk: 29 giugno, 10:30
Einsiedeln: 3 luglio, 9:00
KLB Augsburg: 1° agosto, 11:45
Miss Croazia: 31 agosto, 16:30
Lucerna: 4 settembre, 9:15
Svitto: 14 settembre, 10:30
Missione Cattolica: 21 settembre, 15:30

Panoramica settimanale delle messe su bruderklaus.com

Nuovi collegamenti autopostali per Flüeli
Da dicembre 2023, la linea 351 è in funzione
ogni ora dalle 6:00 – 24:00 da Sarnen via
Sachseln a Flüeli-Ranft.
Orari: postauto.ch

Visite guidate per gruppi su vari targomenti
Le visite guidate a Sachseln e Flüeli-Ranft,
a Stans e anche a Lucerna
possono essere prenotate presso l'Ufficio
pellegrinaggi:
+41 41 660 44 18
kontakt@bruderklaus.com
bruderklaus.com

Soggetto a modifiche senza preavviso.

BRUDER KLAUS
Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

Esemplari 1 I 24:
T: 12 500 / F: 1000 / I: 550

Foto di copertina: Fotografo sconosciuto
Vista sulla cella di San Nicolao della Flüe

Coordinate bancarie
Svizzera: IBAN CH80 0078 0000 3517 4215 4
Germania: IBAN: DE72 6001 0070 0000 1197 04
Austria: IBAN: AT57 3500 3000 0008 2594

Förderverein Niklaus von Flüe und Dorothee Wyss
Pilatusstrasse 12
6072 Sachseln, Svizzera
T +41 41 660 44 18
bruderklaus.com

Grafica:
vaios GmbH, Jonas Riedle
Stansstad

Stampa:
von Ah Druck, Sarnen

Quote annue dell'Associazione promotrice
Signoli CHF 20
Coppie CHF 30
Famiglie CHF 50
Solidali CHF 200
Collettivi a partire da CHF 1000

Contatto: Geschäftsstelle Förderverein, Pilatusstrasse 12, 6072 Sachseln, Svizzera, kontakt@bruderklaus.com

Instagram: @bruderklausvonflue
Facebook: @NiklausundDorothee